

diritti del lavoro

NUMERO 2, GIOVEDÌ 21 MARZO 2019

Donne, è ora di cambiare musica!

Care colleghe,
tutte all'Assemblea
donne VPOD!
4 aprile, ore 20
Cinema Lux Massagno

(Info pag. 11)



SOMMARIO

- 4 I consiglieri di Stato paghino i premi di Cassa pensione!
- 5 Iniziativa popolare "Basta privilegi ai Consiglieri di Stato"!
- 6 Continua la nostra battaglia per le scuole comunali
- 7 Scuola media: fermi al palo
- 8 Molestie sessuali e aggressioni sul personale sanitario
- 9 Ristabiliti i turni nei pronto soccorsi a Lugano
- 10 Licenziata per un bebé
- 11 Invito all'assemblea donne VPOD: 4 aprile 2019
- 12 Casa del popolo: luogo di riferimento per tutti!
- 13 Ricca festa multietnica di Lugano
- 14-17 ODG assemblea annuale VPOD e rapporto attività 2018 segretariato
- 18-21 Rapporti d'attività 2018 gruppi sindacali
- 22 Pasqua al ristorante iGrappoli di Sessa
- 23 Helsana, collettiva del Sindacato VPOD
- 24 100 CHF per chi procura un nuovo socio!

INDIETRO NON TORNIAMO!

Venerdì 8 marzo più di duecento donne si sono ritrovate su Piazza Dante per formare un orologio e scandire 12 rivendicazioni verso lo sciopero delle donne del prossimo 14 giugno, che come nel 1991 mobilerà le donne di tutta la Svizzera. La manifestazione, promossa dalle Donne dell'Unione sindacale svizzera in collaborazione con il Coordinamento donne della sinistra, è stata inclusiva e senza loghi, perché al centro del messaggio è stata messa la donna, i suoi diritti e il suo posto nella società. Hanno aderito diverse associazioni, tra cui: OCST Donna-Lavoro, FAFTPlus, GISO, SISA, USS Ticino e Moesa, Forum alternativo, Collettivo Scintilla, Partito Comunista, Partito Socialista, donne, uomini, giovani e studenti.



Manifesti del Primo di maggio dell'Unione sindacale svizzera

Casa del Popolo, viale stazione 31, Bellinzona

Mostra aperta fino al 31 marzo 2019, manifesti esposti nelle sale del ristorante. Orari lu-do: 8:00 – 23:00



VOTATE 2 SINDACALISTI VPOD PER IL PARLAMENTO

Il prossimo 7 aprile il popolo ticinese eleggerà il Governo (Consiglio di Stato) e il Parlamento ticinese (Gran Consiglio).

2 sindacalisti VPOD sono candidati per il Gran Consiglio: Raoul Ghisletta (Vocembe) e Lorenza Gianelli.



Lorenza Gianelli
1987, Maschizano
Lista 4, N. 13

Grazie alla presenza del segretario VPOD Raoul Ghisletta sono state fatte parecchie proposte per migliorare la sanità, la scuola, l'amministrazione pubblica e i trasporti pubblici.

Lo presenza di Lorenza Gianelli permetterà di rafforzare questo importante lavoro, nonché di avere un occhio di riguardo per le pari opportunità. Vi ringraziamo del vostro sostegno!



Raoul Ghisletta
1962, Lugano
Lista 4, N. 34



di Augusto Canonica,
presidente Commissione interna Losone

LE PULIZIE SI FANNO IN CASA!

È di oltre un anno fa il tentativo del Municipio di Losone di licenziare il personale di pulizia nominato e di esternalizzare il servizio a ditte private. L'esperimento è andato per fortuna a vuoto e l'esecutivo comunale ha fatto retro marcia, grazie pure a una petizione sottoscritta da oltre 1300 cittadini del Comune.

Non si poteva in alcun modo condividere questa scelta che consisteva nel risparmiare sui salari, sulle condizioni di lavoro e sulla previdenza professionale del personale situato nelle classi più basse dell'organico comunale. In effetti, dietro questa scelta non vi erano altri motivi che il fatto di pagare meno chi lavora. Inoltre l'amministrazione comunale e i docenti delle scuole elementari e dell'infanzia sono sempre stati soddisfatti del lavoro svolto dal personale di pulizia. Quella scelta avrebbe portato a incrementare l'afflusso da oltre confine di personale poco remunerato sottraendo opportunità di lavoro dignitose per i residenti, il che è in netto contrasto con la volontà popolare e con il di-

scorso politico fatto in tutto il Ticino. La proposta del Municipio di riassumere presso le ditte private il personale che sarebbe stato licenziato, non avrebbe portato benefici alle dipendenti. Anzi avrebbe portato ad un peggioramento, visto il basso livello salariale del contratto collettivo di lavoro del settore delle imprese di pulizie.

La commissione del personale dei dipendenti comunali, che presiedo, aveva pure apportato argomenti costruttivi al Municipio, ricordando che nel Comune di Locarno la gestione delle pulizie dei loro stabili, era stata affidata nuovamente al personale comunale. In riferimento ad uno studio affidato ad uno specialista è emerso come vi fossero degli importanti margini di miglioramento nella gestione delle pulizie nel suo complesso con il mandato esterno. Si era dimostrato, che si poteva ritornare a gestire internamente le pulizie che nel frattempo erano state esternalizzate.

È però necessario tenere alta la vigilanza. C'è chi pensa già che altri servizi pubblici possano essere esternalizzati, come è stato evidenziato in un Simposio organizzato di recente, dal Cantone sui rapporti tra Comuni e Cantone.

Anche per questi motivi è necessario rafforzare la presenza progressista e i rappresentanti del personale nel Parlamento cantonale alle prossime votazioni del 7 aprile. Nel mio caso potrete farlo votando la lista nr. 4 e il nr. 52.



COMPLIMENTI AI NEO-ELETTI GIUDICI DI PACE!

Ci complimentiamo con **Roberto Martinotti**, presidente VPOD Ticino, eletto giudice di pace del Circolo Lugano Ovest e con la collega **Isabella Steiger**, Syndicom, eletta giudice di pace supplente del Circolo di Lugano Est!

Roberto Martinotti ha ottenuto 2'865 voti (60%) e Isabella Steiger 1'776 voti (55%) contro 1'466 (45%). Ringraziamo le elettrici e gli elettori per aver votato questi affidabili candidati!





Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

I CONSIGLIERI DI STATO PAGHINO I PREMI DI CASSA PENSIONE!

Molte persone sono incredule quando sentono che i consiglieri di Stato non pagano nulla per la pensione che ricevono.

L'attuale normativa sulle pensioni dei consiglieri di Stato è ingiusta e superata rispetto alla legislazione federale in materia di previdenza professionale, che prevede prelievi anticipati del capitale per l'abitazione primaria, riscatti, divisione del capitale in caso di divorzio. Da qui tutta una serie di polemiche che hanno investito e danneggiato l'immagine delle nostre istituzioni democratiche cantonali.

Chiariamo poi che non è possibile far intervenire la giustizia su una questione che deve essere risolta dalla politica, come vorrebbero alcuni parlamentari. E ci sono anche alcuni consiglieri di Stato che hanno attizzato le polemiche, contestando giuridicamente la trattenuta transitoria del 9%,

introdotta dal Parlamento nel 2016 a titolo provvisorio in attesa della revisione del sistema.

Purtroppo la maggioranza del Parlamento non ha mai voluto la modifica completa del sistema (né sembra volerlo). Il Gran Consiglio ha respinto nel 1989 e nel 2006 due iniziative che volevano inserire i consiglieri di Stato

nella cassa pensioni cantonale (l'ultima è stata proposta dal sottoscritto). Ci siamo stancati di questa situazione caotica e ingiusta! Per questo abbiamo lanciato un'iniziativa popolare cantonale, per dare al popolo la decisione finale su questo problema.

Affiliare i consiglieri di Stato ad un istituto di previdenza cantonale, facendo in modo che paghino i premi cassa pensioni come tutti i comuni mortali, è possibile: è la soluzione maggioritaria nei Cantoni, è la più semplice, è la più equa, è la più trasparente. Pertanto, per favore, firmate e rispedite subito l'iniziativa popolare "Basta privilegi ai consiglieri di Stato!".



LA VPOD AIUTA: IL SALARIO DEL CCL È OBBLIGATORIO!



Martina (nome di fantasia) ha lavorato gli ultimi tre anni presso un ente sussidiato con un contratto di tirocinio d'impiegata in logistica. Durante la formazione il datore di lavoro l'ha retribuita con i salari previsti dal contratto di tirocinio. Martina alla fine del tirocinio ha chiesto al datore di lavoro di essere assunta come personale ai servizi generali visto. Il datore di lavoro, adducendo difficoltà finanziarie, ha proposto alla giovane ragazza un contratto di stagista a 1'300 Fr mensili con la promessa di regola-

rizzarla, dopo qualche mese, come impiegata ai servizi generali. Martina per non finire in disoccupazione accetta di lavorare da stagista.

Martina in seguito apprende da un sindacalista che legalmente non è possibile derogare al salario previsto dal contratto collettivo di lavoro per la funzione effettivamente esercitata. Nel caso specifico Martina dopo l'ottenimento del diploma operava autonomamente nel servizio di pulizia come tutte le altre impiegate: per questo motivo avrebbe dovuto essere

retribuita col salario di franchi 3'200 mensili, previsto per le persone al primo impiego.

Martina dopo sei mesi di lavoro ad un salario di 1'300 Fr mensili chiede al datore di lavoro di regolarizzare la propria posizione, ma non ottiene una risposta positiva. Delusa e arrabbiata Martina si rivolge al Sindacato VPOD per un intervento sindacale volto a ottenere le differenze salariali per i 6 mesi: la procedura ha successo e Martina recupera una bella somma di arretrati, prima di trovare un nuovo impiego.

Iniziativa popolare legislativa

“Basta privilegi ai Consiglieri di Stato!”

pubblicata sul Foglio Ufficiale Numero 9 del 29 gennaio 2019

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli artt. 37 della Costituzione cantonale e 116 e segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), con questa iniziativa chiedono al Gran Consiglio di varare al più presto una riforma legislativa fondata sui seguenti principi:

- a)** *assoggettare i Consiglieri di Stato all'Istituto di previdenza del Canton Ticino durante il loro mandato;*
- b)** *modificare conseguentemente la legislazione attuale, stralciando il regime previdenziale speciale a loro favore e inserendo delle indennità speciali di uscita da corrispondere a fine mandato;*
- c)** *rivedere la retribuzione dei Consiglieri di Stato in corso di mandato al fine di mantenere un certo equilibrio tra la situazione complessiva attuale e quella futura.*

Firme raccolte nel Comune di:					Controllo (lasciare in bianco)
N.	Cognome	Nome	Data di nascita	Firma autografa	
1					
2					
3					
4					
5					
6					

Rispedire i formulari, anche incompleti, entro il **24 marzo 2019**, a: Sindacato VPOD Ticino, cp 748, 6903 Lugano

I promotori dell'Iniziativa sono: **Igor Righini**, Pollegio (primo promotore)– **Ivo Durisch**, Riva San Vitale– **Chiara Salvini**, Blenio– **Laura Riget**, Bellinzona– **Fabrizio Sirica**, Locarno– **Danilo Forini**, Bellinzona– **Adriano Venuti**, Massagno– **Luigina La Mantia**, Blenio– **Daniela Pugno-Ghirlanda**, Minusio– **Cristina Zanini Barzaghi**, Lugano– **Carlo Lepori**, Capriasca– **Tatiana Lurati Grassi**, Comano– **Bruno Storni**, Gordola– **Lisa Bosia Mirra**, Mendrisio– **Raoul Ghisletta**, Lugano – **Henrik Bang**, Bellinzona
Il Primo promotore è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP), nonché a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 118 lett. e LEDP)

Attestazione: Si attesta che le firme apposte su questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale ed iscritti nel catalogo elettorale del Comune.

Luogo e data:

Bollo
Ufficiale

Il Funzionario incaricato:
(firma e funzione)

AVVERTENZA (art. 120 LEDP)

- L'aveute diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio.
L'aveute diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.
- Egli può firmare una sola volta la stessa domanda.
- Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.–, riservate le penalità previste dal Codice penale.

di Comitato docenti VPOD Ticino

CONTINUA LA NOSTRA BATTAGLIA PER LE SCUOLE COMUNALI!

Una nuova proposta per migliorare le condizioni d'insegnamento nelle scuole comunali è stata depositata in Parlamento dal segretario VPOD Raoul Ghisletta: essa propone 22 allievi massimo per classe, l'estensione del docente d'appoggio e il diritto alla pausa per le docenti di scuola dell'infanzia.

L'impegno del Sindacato VPOD per le scuole comunali non è di ieri. Tra le battaglie maggiori svolte ricordiamo la causa collettiva al Tribunale cantonale, che nel 2004 ha permesso di ottenere a favore delle docenti di scuola dell'infanzia il riconoscimento di una classe di salario in più per la sorveglianza della mensa. Il Sindacato VPOD nel 2009 ha consegnato l'iniziativa popolare legislativa

"Aiutiamo le scuole comunali - Per il futuro dei nostri ragazzi", corredata da 10'000 firme, che chiedeva la riduzione ad un massimo di 20 degli allievi per classe e l'istituzione di mense e doposcuola in tutte le regioni. Purtroppo il Parlamento ha respinto il compromesso sul numero massimo di 22 allievi ed il popolo ha respinto l'iniziativa per poco (51,4%) il 28 settembre 2014.

La nuova proposta

Il Comitato docenti VPOD sostiene la recente iniziativa parlamentare n. 540 del segretario VPOD Raoul Ghisletta (18.2.19), che chiede le seguenti modifiche degli articoli 16, 16a, 24 e 25 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare:

- art. 16 *Le sezioni di scuola dell'infanzia non possono contare meno di 11 né più di 22 allievi.*

- Art. 16a *In ogni sezione con refezione a orario completo, o in altri casi particolari autorizzati dal Dipartimento, il Municipio assume a orario parziale e per tutto l'anno scolastico un docente di appoggio o un'altra figura qualificata definita dal Dipartimento, che coadiuvi il docente titolare e gli consenta d'interrompere il lavoro con una pausa giornaliera di 30 minuti conformemente all'art. 15 della Legge sul lavoro.*

- Art. 24 *Le sezioni di scuola elementare non possono contare meno di 11 né più di 22 allievi.*

- Art. 25 *In ogni sezione monoclasse e bi-classe con più di 20 allievi e in ogni sezione con tre o più classi, o in altri casi particolari autorizzati dal Dipartimento, il Municipio assume a orario parziale un docente di appoggio, che coadiuvi il docente titolare tenendo eventualmente anche le lezioni di materie speciali.*

SCANDALOSO RINVIO DELL'AUMENTO DELLE BORSE DI STUDIO!

Tatiana Lurati Grassi,
granconsigliera PS

Il 7 maggio 2018 la collega Pugno Ghirlanda a nome del Gruppo PS ha presentato un'iniziativa parlamentare elaborata che chiede di modificare la Legge sugli aiuti allo studio del 23 febbraio 2015 per garantire borse di studio più eque.

La proposta chiede di portare da fr. 16'000 a fr. 20'000 il massimo previsto per gli aiuti allo studio, mentre con la seconda modifica si chiede di abrogare l'art. 14, vale a dire la riconversione di parte della borsa di

studio concessa per studenti di master in prestiti di studio.

Le due richieste sono le medesime contenute nella petizione lanciata dal Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA) che aveva raccolto oltre 2'200 firme. Il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello Sport, ha deciso di accogliere parzialmente la proposta del PS, proponendo al Parlamento di portare il tetto massimo dagli attuali fr. 16'000 a fr. 18'000. L'Ufficio Federale di Statistica stima un fabbisogno medio di fr. 25.000.- per mantenersi agli studi.

Il messaggio è sui banchi della Commissione scolastica dall'inizio di dicembre

2018, ma per mancanza di volontà politica da parte del centro destra non si è riusciti a decidere entro la fine della legislatura. Il rinvio alla prossima legislatura significa di fatto che il Gran Consiglio non potrà pronunciarsi in tempo utile per permettere agli studenti ticinesi e alle loro famiglie di beneficiare di un maggior sostegno a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Ancora una volta emerge in modo chiaro come coloro che a parole vogliono migliorare le condizioni e favorire l'accesso agli studi, di fatto non fanno altro che ostacolare ogni riforma.

Che dire? Le manovre elettorali dei partiti borghesi sembrano valere di più del diritto allo studio delle nuove generazioni!



Daniela Pugno Ghirlanda
granconsigliera PS



SCUOLA MEDIA: FERMI AL PALO

La legislatura si sta per concludere, è tempo di bilanci. Da tre anni partecipo ai lavori della Commissione speciale scolastica del Gran Consiglio e anch'io mi chiedo: che cosa abbiamo dato in questo periodo alla scuola dell'obbligo? Alla scuola di tutti? Niente. Questo è il malinconico bilancio.

Dopo il voto sulla scuola dello scorso 23 settembre, avevamo comunque a portata di mano l'occasione per concludere questa legislatura dando un aiuto importante agli allievi della scuola media che – come è unanimemente riconosciuto – ne hanno particolarmente bisogno. L'occasione non è stata colta.

Eppure sul tavolo della Commissione scolastica c'era una vecchia mozione dei deputati Polli e Pagani, risalente al lontano 2014. Nelle scorse settimane il Consiglio di Stato aveva dato luce verde proponendo qualche correttivo e il rapporto dei colleghi Celio e Ghisletta era praticamente pronto per andare in Gran Consiglio. Portando avanti questa mozione, avremmo potuto dire di sì all'introduzione di 6 ore in più di insegnamento a classi dimezzate (i già sperimentati "Laboratori") e proprio in italiano, tedesco e matematica, materie che più incidono nella formazione di base di una persona. Non l'abbiamo fatto.

Avremmo potuto reintrodurre dei corsi di recupero disciplinari per gli allievi in difficoltà, potenziando il monte ore a disposizione delle sedi scolastiche. Non l'abbiamo fatto. Avremmo potuto dare al docente di

classe un'ora in più per permettergli di seguire meglio i suoi allievi in III e IV media nel difficile momento della scelta professionale. Non abbiamo fatto neanche questo.

Erano tutte proposte concrete, realizzabili e condivise da chi lavora sul campo e dagli esperti di materia. Non chiacchiere vaghe come quelle che abbiamo avuto occasione di leggere in molti interventi, alcuni recenti e piuttosto corposi, che parlano di scuola senza dire niente. Ma, contro ogni logica, i rappresentanti dei gruppi parlamentari del centro e della destra hanno voluto rimandare ogni decisione a dopo le elezioni. Contro ogni logica, lo ribadisco, visto che la maggioranza della Commissione è costituita proprio dai rappresentanti dei gruppi che hanno elaborato la mozione (sostenuta anche dai Socialisti e dai Verdi).

Che cosa sta succedendo? Le proposte contenute nella mozione non

vanno più bene? Ne dubito, i pareri sentiti fino ad ora dagli addetti ai lavori sono tutti favorevoli, in particolare in merito all'aumento delle ore di Laboratorio, pratica quest'ultima conosciuta e apprezzata nel nostro Cantone, già dal 2003. O forse le proposte della mozione non sono ritenute sufficienti, non coprono tutti i bisogni? Anche di questo dubito, visto che la riforma "La Scuola che verrà" era caduta in votazione proprio perché ritenuta, tra l'altro, una riforma scolastica di portata troppo vasta.

Non c'è una sola ragione valida nel voler rimandare tutte le decisioni a "dopo le elezioni". Non è troppo difficile intravedere in questo forzato immobilismo dei calcoli elettorali dettati da brame partitiche e da accodamenti opportunistici. Io ritengo che rimandare oltre interventi giusti e necessari a favore della scuola dell'obbligo sia un modo di agire irresponsabile. È giusto che l'opinione pubblica sappia che il Parlamento, in questi quattro anni di legislatura, non ha fatto niente per la nostra scuola dell'obbligo. Il bilancio qui si chiude e non posso che augurarmi che i nuovi eletti sappiano fare meglio.

CONTRATTO COLLETTIVO SUPSI IN DIRITTURA D'ARRIVO

Dopo la riunione del 22 febbraio 2019 tra i Sindacati, la Direzione e i componenti del gruppo di accompagnamento sembra prossima la conclusione della trattativa. Il Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) per il personale amministrativo e tecnico SUPSI potrebbe essere firmato nei prossimi mesi.

Rimangono da chiarire alcuni aspetti del sistema salariale. Per trovare una

soluzione concordata e condivisa vi sarà ancora una riunione tra le parti. Nel frattempo il gruppo di accompagnamento e i Sindacati dovranno lavorare per la costituzione di una Commissione del personale, da eleggersi dopo l'approvazione del CCL. L'assemblea del personale amministrativo e tecnico della SUPSI è prevista 28 maggio 2019.

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

MOLESTIE SESSUALI E AGGRESSIONI SUBITE DAL PERSONALE SOCIOSANITARIO

Il giornale "20 Minuti" e il portale TIO.CH (7 e 13 marzo 2019) hanno evidenziato l'esistenza del problema delle molestie sessuali di cui è vittima il personale sociosanitario (in gran parte femminile) da parte di pazienti e utenti anche in Svizzera. L'Associazione svizzera delle infermiere/infermieri e i sindacati del settore sociosanitario hanno confermato l'esistenza della problematica. Purtroppo il fenomeno non emerge a sufficienza per diverse ragioni (pesantezza e difficoltà della procedura di

denuncia, difficoltà di portare le prove, minimizzazione dei problemi). Alle molestie sessuali va aggiunto il problema delle aggressioni verbali e fisiche subite dal personale, in particolare in ambito sociopsichiatrico.

Questi problemi possono anche portare, se non gestiti adeguatamente, a malattie e abbandono del posto di lavoro e/o della professione da parte del personale sociosanitario.

Con una mozione il granconsigliere e segretario VPOD Ticino Ghisletta ha chiesto al Consiglio di Stato di commissionare uno studio sul fenomeno delle molestie sessuali ed aggressioni (verbali e fisiche) subite dal personale sociosanitario in Ticino da parte dei pa-

zienti/utenti, sia in ambito pubblico, sia in ambito sussidiato, sia in ambito privato. Lo studio dovrà anche sviluppare delle proposte di soluzione per prevenire ed affrontare meglio i problemi.

NUOVO CCL 2019 CASE PER ANZIANI

Tutte le case anziani firmatarie del CCL ROCA hanno sottoscritto il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il 2019: la nuova edizione contiene una serie di precisazioni e aggiornamenti formali. Nei prossimi mesi ci sarà una trattativa che coinvolgerà gli enti finanziatori (Comuni e Cantone). Il Sindacato VPOD informerà sugli sviluppi della trattativa il personale delle case anziani, coinvolgendolo attivamente.

Ricordiamo di trasmettere al più presto alla Commissione paritetica le richieste per i sussidi 2018 per la formazione, che in base all'allegato 4 del CCL ROCA (Regolamento sussidi alla formazione) sono i seguenti:

- corsi individuali: 50% della tassa d'iscrizione per un massimo di fr 500.- per persona all'anno;
- corsi collettivi: 50% del costo per un massimo di fr 1'000.- per corso.

RIUNIONE DEGLI OPERATORI SOCIALI VPOD

Giovedì 21 marzo gli operatori sociali si riuniranno in riunione al Ristorante Elvezia di Rivera per discutere di alcuni temi importanti per il loro futuro professionale. Futuro che sempre di più sembra annebbiarsi e ridursi ad una pura presa a carico di competenze burocratiche dimenticando via più il vero senso della presa a carico dell'utenza affidata. I veri concetti di integrazione sociale e professionale stanno lasciando il posto alla semplice presa a carico istituzionale e teorica, che ruota attorno ai rapporti annuali, dove i veri obiettivi di integrazione vengono sostituiti da evanescenti concetti di mantenimento.

Tra i temi in discussione spicca anche

l'aggancio della scala salariale attuale del contratto collettivo di lavoro a quella nuova dei dipendenti cantonali: i datori di lavoro (ATIS) hanno già approvato il concetto nell'attesa di una definitiva decisione del Dipartimento socialità e sanità.

Altra discussione importante sarà quella sulle prospettive della previdenza professionale: da anni si vorrebbe trovare una soluzione per il prepensionamento.

Infine si dovrà procedere al rinnovo del Comitato dei lavoratori sociali e alla nomina di un nuovo presidente del gruppo, alla luce delle mie dimissioni.

Vi aspetto numerose/i.

di Fausto Calabretta,
Sindacalista VPOD Ticino



RISTABILITI I TURNI DEI PRONTO SOCCORSI A LUGANO

Lo scorso 20 febbraio ha avuto luogo una riunione tra sindacati, commissione interna e direzione dell'Ospedale Regionale di Lugano (ORL) per discutere dei turni dei pronto soccorsi del Civico e Italiano.

Nel mese di settembre scorso la direzione ORL di Lugano ha provveduto a riorganizzare i flussi di lavoro dei due pronti soccorsi sia per ottimizzare i flussi di interventi, sia per pianificare al meglio la turnistica. La nuova pianificazione prevedeva però la riduzione dei turni di lavoro a 7.30 ore anziché a 8 ore, come stabilito nel contratto collettivo di lavoro, compromettendo lo svolgimento delle ore lavorative mensili da parte del personale. Infatti chi è occupato al 100% avrebbe avuto diverse difficoltà per recuperare le ore perse per colpa della pianificazione oraria ridotta. Nell'incontro del 20.2.2019 la direzione ha percorso i fatti

che hanno portato a questa programmazione iniziata a settembre 2018 con termine a fine febbraio 2019. La necessità -ha spiegato- nasceva dal fatto che il personale del Pronto Soccorso aveva un monte ore molto alto e grazie a questo progetto si sono potute recuperare 667 ore, permettendo al personale di riposare. Inoltre aveva esaminato i flussi di utenti in entrata ed era emerso che nelle fasce di poca affluenza il personale risultava presente in maniera massiccio. La riorganizzazione ha permesso di potenziare la presenza del personale negli orari più frequentati, comportando però una diminuzione dell'orario di lavoro di mezz'ora al personale.

Le organizzazioni sindacali purtroppo non sono state coinvolte nel processo di riorganizzazione e si sono trovate a gestire il malessere dei collaboratori: grazie all'intervento sindacale dal 1° marzo 2019 i pronto soccorsi luganesi



torneranno alla pianificazione giornaliera di 8 ore. Per poter inoltre agevolare il personale nelle proprie mansioni nelle due sedi si è deciso anche di formare i collaboratori che da anni lavorano solamente in una sede, dando così più valore aggiunto all'insieme del Pronto soccorso. Il Sindacato esprime soddisfazione per il risultato ottenuto.

CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
3.6.2019	Alzheimer: aspetti positivi e negativi dell'assistenza a domicilio	2.5.2019	Tomasoni Ortelli Michela infermiera laureata in scienze della formazione	operatori ramo socio-sanitario	Manno
4-5.6.2019	La supervisione d'equipe	2.5.2019	Cavolo Mariano docente in cure infermieristiche	aperto a tutti	Chiasso
6-7.6.2019	La gestione dello stress	6.5.2019	Santoro Vincenzo psicologo e psicoterapeuta	operatori ramo socio-sanitario	Novazzano
13.6.2019	Documenti per infermieri indipendenti contrattualizzati con il cantone	13.05.2019	Rampini Massimo infermiere in cure generali, soccorsitore diplomato	Infermieri indipendenti	Manno



di Michela Bovolenta, segretaria
VPOD nazionale
(traduzione Lorena Gianolli)

LICENZIATA PER UN BEBÉ

Secondo un recente articolo del *Blick* una donna su dieci in Svizzera perde il proprio impiego dopo aver dato alla luce un bambino. L'annuncio di una gravidanza è troppo spesso ancora sinonimo di problemi sul posto di lavoro.

Come indica un rapporto del Consiglio federale, l'annuncio di una gravidanza al datore di lavoro non è sempre un lieto evento: 7% dei datori licenziano la puerpera alla fine del periodo di protezione e l'11% propone pure di mettere fine al rapporto di lavoro «di comune accordo», in modo da bypassare le legge. E questo non è che la punta dell'iceberg!

Durante tutta la gravidanza il datore di lavoro dovrebbe dimostrare un'attenzione particolare per la collega in dolce attesa, informarla dei propri diritti e proteggere la sua salute. Se l'impiego per quest'ultima è particolarmente gravoso, deve trovarle un'occupazione alternativa o esentarla dal lavoro versandole l'80% del salario. La legge autorizza le donne incinte a non recarsi al lavoro o a lasciarlo senza preavviso, qualora dovessero sentirsi male. Nella realtà però queste disposizioni sono poco applicate: l'80% delle donne incinte che si

assenta dal lavoro lo fa con un certificato medico, ciò che comporta una riduzione del salario e crea spesso problematiche assicurative.

Criticità prima, durante e dopo il congedo maternità

Il rapporto evidenzia ugualmente il fatto che «eccetto la Svizzera, tutti i paesi dell'UE/AELS offrono alle donne incinte la possibilità di prendere parte del loro congedo maternità prima del parto». Il congedo prenatale si giustifica pienamente: infatti 70% delle donne incinte smettono di lavorare 2 settimane prima del parto. L'assenza di una collega per maternità pesa sul lavoro del resto dei colleghi, soprattutto perché spesso i datori non sostituiscono la lavoratrice, anche se intascano l'80% del salario della collega assente... Inoltre il congedo maternità svizzero di 14 settimane pagate è uno dei più corti d'Europa: la durata media dei congedi per i genitori nei paesi dell'OCDE è di 54 settimane! Avuto il bambino, meno della metà delle donne riprende il lavoro già dopo 14-16 settimane. Molte prolungano il congedo fino a 24 settimane, scalando vacanze/straordinari o prendendo un congedo non pagato. Di fronte alle dif-

ficoltà per conciliare famiglia e vita professionale, un terzo delle donne rinuncia al proprio lavoro e la maggior parte lo riprende a percentuale ridotta.

Istituire un congedo parentale!

A livello europeo uno studio ha dimostrato che, quando una donna beneficia di un congedo remunerato di almeno 28 settimane, riprende il lavoro con un grado d'occupazione più elevato. Quindi l'introduzione d'un congedo parentale favorirebbe l'impiego delle donne. Il congresso 2008 del Sindacato VPOD ha proposto un congedo maternità pagato di 6 mesi (per tener conto delle indicazioni per l'allattamento formulate dall'Organizzazione mondiale della salute), congedo che va completato con un congedo parentale parzialmente pagato della durata di un anno, che dovrebbe esistere anche in caso d'adozione e anche per le coppie omosessuali. Esso andrebbe poi completato da un congedo per l'accudimento dei propri cari.

Il modello VPOD è molto interessante e risponde sia alle rivendicazioni sindacali, sia a quelle presenti nel Manifesto per lo sciopero delle donne del prossimo 14 giugno. Purtroppo il congedo parentale incontrerà difficoltà finché il

Consiglio federale si piegherà a diktat economici, rifiutando persino

la proposta di un congedo paternità di 4 settimane!

Rafforzare i congedi parentali è un modo di riconoscere il lavoro domestico ed educativo e, visto che niente sembra muoversi, noi tutte* sciopere-remo!



di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino"

INVITO ALL'ASSEMBLEA DONNE VPOD DEL 4 APRILE 2019

Care colleghe, vi aspettiamo numerose all'Assemblea delle donne del Sindacato VPOD Ticino per discutere delle azioni da intraprendere su tutti i luoghi di lavoro il prossimo 14 giugno, giornata nazionale dello sciopero delle donne svizzere.

Questo sciopero sarà un evento storico e si inserirà in un contesto mondiale di rivendicazioni femminili per lottare contro le molteplici discriminazioni che le donne continuano purtroppo a subire in vari ambiti in cui sono presenti e che impediscono il

raggiungimento della parità. Anche le donne del Sindacato VPOD Ticino vogliono partecipare attivamente allo sciopero e vi invitiamo pertanto a questa importante assemblea per discutere insieme di cosa organizzare e di come il Sindacato VPOD potrà aiutarvi a farlo.

La serata sarà introdotta dall'interessantissimo film **"Nome di donna"** (2018), del regista Mario Tullio Giordana, che ci racconterà la storia di Nina, una giovane madre che deve confrontarsi con avances indesiderate sul lavoro e un sistema amministra-

tivo conservatore e dispotico. Un esempio delle numerose ragioni per le quali dobbiamo scioperare tutte insieme per ottenere un cambiamento delle mentalità e del sistema nel quale viviamo.

Sul nostro sito internet, troverete un questionario sul quale potrete indicarci le vostre aspettative o cosa potrete/vorreste organizzare assieme alle vostre colleghe. Vi chiediamo gentilmente di compilarlo e portarlo alla proiezione (o se non poteste esserci, inviatelo per favore a gianolli@vpod-ticino.ch).

Speriamo di poter contare sulla vostra partecipazione!



L'ASSISE DI BIENNE LANCIA LO SCIOPERO DELLE DONNE

di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino

Più di 500 donne di tutta la Svizzera si sono riunite a Bienne domenica 10 marzo per lanciare un appello formale allo sciopero del 14 giugno: le donne svizzere reclamano più tempo, più denaro e più rispetto!

Tra tre mesi si terrà il secondo sciopero delle donne svizzere. Le femministe di tutto il paese hanno iniziato a farsi sentire e a denunciare le discriminazioni esistenti tra uomini e donne.

Centinaia di donne presenti a Bienne il 10 marzo hanno adottato un appello di 17 punti, rivendicando il riconoscimento del lavoro domestico e di cura, la parità di retribuzione al lavoro e la riduzione generale del tempo di la-

voro per potersi dedicare alla famiglia e vivere la propria vita.

Una delegazione ticinese di 40 rappresentanti di associazioni femminili e sindacati ha partecipato attivamente, esprimendo la propria adesione al manifesto e spiegando come si sta preparando lo sciopero nel nostro Cantone.

La partecipazione all'Assise nazionale era permessa solamente a donne, non

perché lo sciopero sarà contro gli uomini, ma perché uno degli scopi fondamentali di questo è quello di voler cambiare il sistema patriarcale nel quale viviamo tutt'oggi. Questo divieto alla partecipazione maschile voleva inoltre suggerire ai compagni che potevano mostrarsi solidali e custodire i bambini o occuparsi della casa sia durante l'assise, sia durante lo sciopero del 14 giugno.



di Gabriele Rossi, storico

CASA DEL POPOLO: LUOGO DI RIFERIMENTO PER TUTTI

La Casa del Popolo è un concetto che si sviluppa negli ultimi decenni del XIX secolo in Europa, dalla Norvegia alla Romania, da Bruxelles a Vienna e, beninteso, in Svizzera. L'edificio che la rappresenta raccoglie le attività del movimento operaio, dalle cooperative alle tipografie, dalle biblioteche e i cinema alle sale di riunione, dai ristoranti e gli alberghi ai bagni pubblici.

Quella di Bellinzona è sorta per affermare la presenza attiva delle organizzazioni dei lavoratori, dei ferrovieri in



primis, e ne è diventata subito un perno, anche per la manifestazione del Primo Maggio. Presto però si è rivelata uno spazio per l'intera popolazione bellinzonese e dei dintorni, alla quale ha messo a disposizione, a partire dal 1930, il cinema Forum. Chi poi, nella Capitale, non ricorda il ballo al Foyer della Casa del Popolo per il Carnevale cittadino? Luogo di conferenze e di appassionate

assemblee, di confronto ma con un sentimento d'apertura e di attenzione verso il territorio e i suoi cittadini e le sue cittadine, come conferma oggi la gestione da parte dell'impresa sociale Sostare del Soccorso operaio (SOS Ticino). Essa ribadisce così di essere, come la vollero i fondatori nel 1919, un luogo di riferimento dove far convergere ed emergere questi valori.

PENSIONATI E STUDENTI INVITATI AL CINEMA!

di Sindacato VPOD Ticino

Per il secondo anno consecutivo, il Sindacato VPOD è felice di collaborare con la rassegna cinematografica *Guardando insieme*, si terrà dal 25 al 28 marzo 2019. Quest'anno, i Pensionati e gli studenti affiliati potranno partecipare gratuitamente alle proiezioni mostrando la loro tessera VPOD.

La rassegna «Guardando insieme» giunge quest'anno alla sesta edizione e si svolgerà prevalentemente al Cinema Forum di Bellinzona, ma proporrà ugualmente dei decentramenti al Cinema LUX di Massagno, al Cinema REX

di Locarno e al Cinema Teatro di Mendrisio.

L'evento costituisce un'occasione per riunire un pubblico di ogni età ed estrazione con l'intento di incoraggiare la riflessione sulle diverse implicazioni dell'invecchiamento demografico sulla convivenza tra le generazioni grazie alla proiezione di film opportunamente selezionati e alla partecipazione di ospiti qualificati. Il rapporto tra giovani e anziani viene spesso messo a dura prova da realtà del nostro tempo: nella nostra società, i giovani stanno diventando una minoranza, l'economia è in affanno e vi sono purtroppo sempre meno sicurezze professionali. Una società che non garantisce più a chi è attivo una vecchiaia tranquilla e che

esige dalle generazioni sandwich di occuparsi contemporaneamente dei figli e dei genitori, ormai anziani.

In questo contesto foriero di tensioni risulta quindi importante creare occasioni di dialogo per favorire la reciproca conoscenza di bisogni e aspirazioni tra le diverse generazioni. «Guardando insieme» è dunque una rassegna cinematografica che apre al dialogo e allo scambio tra le generazioni: dieci film da guardare assieme, per guardarsi negli occhi, con altri occhi.

Maggiori informazioni e programma 2019 disponibili:

www.guardandoinsieme.ch

di Raoul Ghisletta
segretario VPOD Ticino

RICCA FESTA MULTIETNICA DI LUGANO

Sabato 23 marzo 2019 dalle 15 alle 23 siete invitati al Capannone di Pregassona per la sesta edizione della nostra Festa multietnica contro la xenofobia e per la giustizia sociale. L'entrata è libera.

Dalle **15.00** saranno presenti al Capannone **13 bancarelle di associazioni attive** sul territorio ticinese, che propongono alimenti e prodotti solidali, nonché informazioni utili.

Alle **16.30** vi sarà la tavola rotonda intitolata "Perché ci prepariamo allo sciopero delle donne?", che -a 50 anni

dalla conquista del diritto di voto da parte delle donne in Ticino- ripercorrerà i cambiamenti avvenuti nella condizione delle donne ticinesi e farà il punto della situazione femminile odierna, dal punto di vista sociale e sindacale. Si darà uno sguardo anche alle testimonianze di donne provenienti da altre realtà culturali. Infine verranno presentati il manifesto femminista e gli argomenti alla base della volontà di scioperare il prossimo 14 giugno. Animeranno la tavola rotonda Françoise Gehring (sindacalista SEV Ticino), Gülsüm Demirci (esponente della comunità curda), Tatiana Lurati Grassi (granconsigliera PS Ticino) e Michela Bovolenta (sindacalista VPOD CH), con la moderazione di Cristina Zanini Barzaghi (municipale PS Lugano).

A partire **dalle 18** la Festa multietnica diverrà saporita grazie a ben **13 Comunità che proporranno cibi tipici** dall'Europa (Bosnia, Portogallo), dal-

l'Africa (Angola, Congo, Egitto), dall'America latina (Cile, Ecuador) e dall'Asia (Aleviti, Kurdistan, Iran, Palestina, Siria, Turchia).

Alle 20 si esibiranno **4 gruppi di folklore** delle Comunità straniere in Ticino: Bosona (Bosnia), Donne curde, Nissa Al Amal (donne siriane) e Rancho folclorico Regioes de Portugal.

Infine **alle 21** chiuderà la festa il "Giro del mondo in 30 canzoni", un concerto "multietnico" dell'artista Luca Maciacchini con canti e musiche che spaziano dal cantautorato italiano e dialettale (De Andrè, Gaber, Valdi), a quello francese (Brassens) e americano, fino alle musiche popolari tedesche e sudamericane. L'artista li proporrà in versione voce e chitarra, aggiungendo in alcuni casi l'interpretazione "teatralizzata" delle stesse.

LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su Labourstart.org e Industriall-union.org

La Giordania deve riconoscere i diritti dei lavoratori

La nuova legge sul lavoro giordana ha drasticamente limitato il diritto dei lavoratori all'esercizio della libertà sindacale, permette solo a 17 sindacati istituiti dal governo di operare e ha approvato la presenza di un solo sindacato per settore professionale. Questi emendamenti sono stati approvati alla Camera dei rappresentanti e presto saranno discussi al Senato, ma l'ITUC e l'ILO hanno inviato note dettagliate che spiegano come questi emendamenti violino il diritto internazionale del lavoro. Il governo giordano deve correggere la legge e garantire ai lavoratori i diritti che gli spettano!

Leader sindacali guatemaltechi arrestati per aver concluso un contratto collettivo

Il Guatemala sta attraversato una crisi istituzionale: il governo di Jimmy Morales sta aumentando le persecuzioni dei leader locali, degli attivisti, dei giornalisti e dei sindacalisti. Luis Alpírez Guzmán e Dora Regina Ruano, dell'Unione Sindacale dei Lavoratori della Salute del Guatemala, sono stati detenuti per 10 giorni per aver contrattato e sottoscritto un contratto collettivo con il Ministero della Salute nel 2013. L'attuale governo li ha accusati di "abuso di potere" poiché il Ministero non aveva sufficienti risorse per tenere fede agli obblighi sottoscritti.

Minacce contro il sindacato degli insegnanti filippini

L'Internazionale dell'Educazione invita tutta la comunità sindacale mondiale a scrivere al Presidente Rodrigo Duterte per manifestargli l'indignazione per le minacce di morte al Segretario Generale dell'associazione degli insegnanti, pervenute durante una conferenza stampa dove venivano denunciate le violenze e le minacce subite da associati e leader sindacali. Il sindacato è inoltre venuto a conoscenza di una schedatura illegale dei propri associati da parte della polizia, in aperta violazione sia delle norme nazionali che internazionali.

di Comitato
di regione VPOD Ticino

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2018 DEL SEGRETARIATO VPOD TICINO



**Il Sindacato dei servizi
pubblici e sociosanitari**

**Uniti per il servizio pubblico
e la difesa delle condizioni di lavoro!**

ASSEMBLEA ANNUALE DELEGATI VPOD TICINO

**Venerdì 12 aprile 2019, ore 17.00
RIVERA, Centro diurno (via Capidogno)
Ore 19 cena in comune**

1. Saluto di Roberto Martinotti, presidente VPOD Regione Ticino
2. Saluto ospiti
3. Verbale dell'assemblea 23 aprile 2017 VPOD Regione Ticino
4. Rapporti di attività 2018 VPOD Ticino (pubblicati sul numero di marzo dei Diritti del lavoro)
5. Obiettivi 2019 VPOD Ticino
6. Lo sciopero delle donne del 14 giugno
7. Modifica statuto VPOD Ticino
8. Nomine degli organi
 - a) Comitato Regione VPOD Ticino (16 membri e 16 supplenti)
 - b) Presidente Regione VPOD Ticino
 - c) membri Commissione di verifica dei conti e della gestione VPOD Ticino
 - d) 6 rappresentanti e 1 supplente all'Assemblea dei delegati VPOD nazionale
 - e) 6 rappresentanti e 6 supplenti nel Comitato cantonale USS Ticino e Moesa
 - f) 1 rappresentante all'Assemblea dei delegati USS nazionale
9. Consuntivo 2018 (con rapporto finanziario dei revisori) e preventivo 2019 della Regione VPOD Ticino + ratifica delle quote regionali 2019
10. Eventuali

1. Contesto politico-economico

Il 2018 a livello svizzero è stato caratterizzato da alcuni eventi importanti che hanno toccato i media in Svizzera:

- la votazione sull'iniziativa NO BILLAG, che si è conclusa fortunatamente con la sua bocciatura popolare domenica 4 marzo 2018: l'abolizione del canone avrebbe significato la fine del servizio pubblico radiotelevisivo nelle quattro regioni linguistiche della Svizzera;

- il panorama pluralistico dei media è stato colpito dal forte ridimensionamento dell'Agenzia telegrafica svizzera (teatro di un lungo sciopero dei giornalisti), dai tagli di 200 posti operati da CH media (gruppo creato da Tages Anzeiger e AZ), dalla chiusura di Le Matin da parte di Tamedia e dai fallimenti di Publicitas e del Giornale del Popolo.

Sul fronte del servizio pubblico il 2018 è stato l'anno calvario per AutoPostale, rea di aver gonfiato di 200 mio Fr le fatture inviate a Cantoni e Comuni. Gravi lacune finanziarie sono emerse anche presso una banca popolare come Raiffeisen.

Il 2018 è stato caratterizzato anche dal rilancio della lotta per la parità delle donne. Promossa dall'Unione sindacale svizzera, una grande manifestazione per la parità ha avuto luogo il 22 settembre a Berna. Numerose sono le proteste contro la modifica della legge parità accettata dal Parlamento federale, che non consente l'esame del rispetto della parità salariale nelle aziende con meno di 100 dipendenti (99% delle aziende).

Sul piano politico è da segnalare che due donne sono state elette in Consiglio federale lo scorso 8 dicembre, portando a 3 su 7 le rappresentanti femminili in Governo. È pure da segnalare che le colleghe Marina Carobbio-Guscetti e Pelin Kandemir Bordoli sono le prime cittadine rispettivamente della Svizzera (presidente del Consiglio nazionale) e del Ticino (presidente del Gran Consiglio).

I rapporti tra Svizzera e Unione europea (UE) sono in una fase di stallo: l'Unione europea indica che il risultato della negoziazione in merito all'accordo sulle questioni istituzionali con la Svizzera non è più negoziabile. L'UE chiede, oltre all'assoggettamento dei contenziosi relativi a cinque accordi economici (libera circola-

zione delle persone, trasporti terrestri e aerei, prodotti agricoli, conformità dei prodotti industriali) alla giurisprudenza della Corte europea dell'UE. Per i sindacati è problematico il ridimensionamento della misura di verifica sulle condizioni di lavoro dei lavoratori distaccati da ditte europee sul mercato svizzero. I sindacati hanno rifiutato ogni discussione in materia, causando il rinvio della decisione sull'accordo, in merito al quale il Governo il 7.12.18 ha deciso di aprire una consultazione nazionale. Il Congresso dell'Unione sindacale svizzera (30.11.18-1.12.18) ha sottolineato, con l'apporto importante delle federazioni ticinesi, la necessità di combattere il dumping salariale, di perseguire la parità dei sessi, di introdurre la tredicesima AVS, di contenere i premi cassa malati e di rafforzare il servizio pubblico (nel corso del 2019 l'assemblea dei delegati affronterà una proposta ticinese per rinazionalizzare le poste, le telecomunicazioni e le ferrovie).

Sul piano internazionale le tensioni tra Stati nel 2018 sono cresciute. A seguito della volontà degli Stati Uniti di riequilibrare la bilancia commerciale a loro favore è iniziata una guerra dei dazi, che tocca sia la Cina, sia l'Europa, sia l'America latina. Sul piano militare e diplomatico si sono sviluppate forti tensioni tra gli USA, la Cina e la Russia. In Europa crescono le tensioni politiche attorno alle migrazioni dall'Asia e dall'Africa (con uno scaricabarile delle responsabilità di accoglienza tra le varie Nazioni e una strumentalizzazione partitica del problema). In questo contesto il Governo della Gran Bretagna ha negoziato con l'Unione europea la propria uscita dall'UE, ma la ratifica dell'accordo è stata contestata dal Parlamento inglese, determinando il rinvio della decisione al 2019. Nelle elezioni in Europa le formazioni storiche dell'Europa postbellica (cristianodemocratici e socialdemocratici) vedono i loro consensi diminuire nettamente e la loro presenza al Governo sempre più in discussione. Anche i sindacati europei sono sempre più sulla difensiva a causa dell'internazionalizzazione del mercato e dell'emergere della gig economy (economia dei lavori su chiamata e in forma indipendente, che precarizza la forza lavoro). Infine nel mondo cresce la preoccupazione per il cambiamento climatico e la grande perdita di biodiversità e di risorse (prima fra tutte l'acqua potabile): la battaglia tra chi vuole un cambiamento di rotta economico e chi vuole continuare sulla strada attuale è lungi dall'essere conclusa.

2. Disparità socioeconomiche e azione sindacale

2.1 Bassi salari e discriminazioni salariali

Non ha ancora sortito sufficienti risultati l'impegno politico dei partiti rossoverdi e dell'Unione sindacale Ticino e Moesa per far

concretizzare il controprogetto all'iniziativa popolare legislativa contro il dumping salariale (accettato nel settembre 2016) e per trasformare in legge l'articolo costituzionale sul salario minimo (accettato nel giugno 2015). Di conseguenza il degrado del mercato del lavoro ticinese non diminuisce e preoccupa sempre più i sindacati ticinesi.

Il Ticino è l'unica regione svizzera che registra salari mensili nettamente inferiori ai 4'000 Fr, come indica l'Ufficio federale di statistica. Nel 2016 il salario mediano mensile (valore centrale) in Ticino è stato di 5'563 Fr a fronte di un valore svizzero di 6'502: per le funzioni non di quadro esso è di 5'067 Fr mensili a fronte di 5'935 Fr; lo scarto è maggiore per le funzioni di quadro superiore/medio (8'558 fr contro 10'310 Fr) e di quadro inferiore (6'793 Fr contro 8'328 Fr).

Rimane pure acuto il problema delle disegualanze salariali tra donna e uomo, malgrado l'impegno dei sindacati, che con la loro azione sul terreno tra il 2006 e il 2016, considerando i valori centrali dei salari nazionali (mediana) hanno ottenuto un calo del divario dal 16,3% a 12%.

È da segnalare che nel 2016 la disparità salariale tra uomo e donna è diminuita globalmente rispetto al 2014, ma che è aumentata la parte "non spiegabile" di tale disparità.

Ed è da rilevare che l'analisi regionale del BÜRO FÜR ARBEITS- UND SOZIALPOLITISCHE STUDIEN BASS AG (*Analyse der Löhne von Frauen und Männern anhand der Lohnstrukturerhebung 2014*, pag. 52) indica che nel 2014 le maggiori differenze salariali non spiegabili si trovavano nella Svizzera orientale (10,1% di divario salariale non spiegabile) e in Ticino (8,9%).

2.2 Disoccupazione e povertà

Rimane pronunciato il dato sulla disoccupazione e sulla sottoccupazione in Ticino nel confronto nazionale. I disoccupati registrati dal SECO in Ticino erano il 3,5% (tasso nazionale 2,8%) a gennaio 2019, pari 5'875 persone; le persone registrate dal SECO in cerca di lavoro in Ticino erano 10'312 ed includevano, oltre all'insieme precedente, anche le persone che effettuato guadagno intermedio, corsi, ancora nel periodo di disdetta, in malattia o servizio militare.

Tali dati collidono con il fatto che gli occupati in Ticino hanno raggiunto nel 2017 la cifra record di 235'800 (cfr. 2016: 230'800), la metà dei quali sono Svizzeri, ossia 117'500 (2016:115'400), e l'altra metà stranieri, ossia 118'300 (2016: 115'400); questi ultimi sono suddivisi in 26'100 domiciliati, 24'400 dimoranti e 64'900 frontalieri (2016: 62'800), 2'900 permessi di breve durata e 1'700 altri permessi.

Infine ricordiamo con preoccupazione che il 21,5% della popolazione in Svizzera (2016) vive in un'economia domestica che non è in grado di far fronte a una spesa imprevista di 2'500 franchi nell'arco di un mese. Secondo l'Ufficio federale di statistica le categorie maggiormente a rischio sono le persone di nazionalità straniera (in particolare gli extraeuropei), quelle disoccupate, quelle con un basso livello di formazione e le economie domestiche monoparentali. In Ticino il tasso di rischio di povertà (persone sotto la soglia del 60% della mediana come reddito disponibile equivalente) è salito dal 24,4% nel 2013 al 31,4% nel 2016.

2.3 Azione del Sindacato VPOD Ticino

2.3.1. La presenza dei sindacalisti VPOD Ticino sui posti di lavoro, che è fondamentale per controllare i salari e le condizioni di lavoro nel settore pubblico e sociosanitario, è stata legittimata da una sentenza del 6 settembre 2017 del Tribunale federale, che ha accolto un ricorso del Sindacato VPOD Ticino: in tutta la Svizzera si è discusso su come applicare la sentenza. In Ticino permangono delle divergenze sulla sua applicazione tra il Consiglio di Stato e il Sindacato VPOD. Il Tribunale cantonale amministrativo non ha ancora deciso sul ricorso VPOD Ticino relativo alla regolamentazione del diritto di sciopero nelle scuole, che ha imposto ai docenti di occuparsi degli allievi nelle classi durante lo sciopero del 5 dicembre 2012 (decisione governativa del 16.11.12).

2.3.2 Per combattere le disegualanze culturali e sociali nella scuola dell'obbligo, il Sindacato VPOD Ticino ha sostenuto il credito di 6,7 mio. Fr per la sperimentazione triennale "La scuola che verrà". Il progetto iniziale, che aveva sollevato numerose critiche, era stato rivisto sostanzialmente dopo l'intervento sindacale ed era stato ulteriormente ritoccato dalla maggioranza della Commissione scolastica del Gran Consiglio (PLR-PPD-PS-Verdi). Purtroppo il 23 settembre 2018 il 56,7% dei cittadini ha respinto la sperimentazione a seguito di un referendum lanciato dalla destra conservatrice, che promuove una scuola dell'obbligo precocemente selettiva come esiste nella Svizzera interna.

2.3.3. Per risolvere l'annoso problema dei bassi salari delle lavoratrici nel settore della prima infanzia e per aumentare i posti nei nidi/servizi extrascolastici in un'ottica di conciliazione famiglia-lavoro, il Comitato di regione VPOD Ticino ha lasciato libertà di voto sulla riforma fiscale e sociale cantonale, che è stata accolta di strettissima misura dai cittadini (50,1%) il 29 aprile 2018. Nel corso del 2019 il Sindacato VPOD valuterà i progressi effettivi per le lavoratrici e per la qualità dei nidi e dovrà decidere sul mantenimento della propria iniziativa popolare (2013) per asili nido di qualità.

2.3.4. Dopo l'ottenimento nel 2018 della garanzia federale, il Sindacato VPOD sollecita l'applicazione cantonale dell'articolo costituzionale 15 cpv. 3 approvato nel 2017 dal 71% del popolo ticinese, come controprogetto alla propria iniziativa popolare del 2012 volta a creare maggiore solidarietà nel finanziamento della scuola dell'obbligo e delle istituzioni sociosanitarie. Il Governo deve proporre le modifiche delle leggi in applicazione dell'importante disposto costituzionale: *"Nell'assolvimento dei compiti pubblici, Cantone e Comuni forniscono solidalmente il loro contributo affinché alla popolazione sia garantita la giusta dotazione di servizi pubblici, in particolare in materia di strutture scolastiche e di prestazioni sociosanitarie."*

2.3.5. Il Tribunale federale ha per contro confermato l'irricevibilità dell'iniziativa popolare costituzionale «Rafforzare i Comuni. Per un Ticino moderno, democratico e ben organizzato» (2013), che chiedeva la creazione di 15 Comuni, allo scopo di rafforzare i servizi di prossimità per la popolazione, di migliorare le condizioni di lavoro per tutti i dipendenti comunali e di garantire la partecipazione popolare anche a livello di quartiere.

2.3.6 Il Sindacato VPOD Ticino ha sostenuto la raccolta firme per l'iniziativa dell'Associazione inquilini a favore di un formulario ufficiale ad inizio locazione, iniziativa consegnata il 19 giugno.

2.3.7. Il segretario VPOD Ticino Raoul Ghisletta, in veste di granconsigliere, ha presentato numerose interpellanze e interrogazioni al Governo volte a garantire il buon funzionamento del servizio pubblico e dei servizi sociosanitari, che qui non vengono riportate per ragioni di spazio. Vengono indicate unicamente le iniziative generiche (IG), le iniziative elaborate (IE), le iniziative cantonali (IC) e le mozioni, con lo stato di trattazione.

A) Proposte volte al rafforzare il servizio pubblico, a migliorare la situazione economico-sociale e a perseguire la parità dei sessi in Ticino:

- per un tetto massimo agli stipendi dei dirigenti degli enti pubblici, parapubblici e sussidiati, come pure agli emolumenti dei membri dei loro consigli (IE 449 del 2.11.15, inevasa);
- per la creazione di un ente cantonale con il compito di acquistare terreni necessari allo sviluppo economico (IE 450 del 2.11.15, respinta dal Parlamento il 20.11.17, che ha ritenuto sufficiente la norma esistente nella legge sul promovimento economico, il che vorrà dire fare poco o nulla);
- per la creazione di un ente per i lavori di utilità pubblica con lo scopo di reintegrare in attività di utilità pubblica le persone già marginalizzate

dall'economia (IE 451 del 2.11.15, inevasa);

- limitazione delle esternalizzazioni dei servizi di sicurezza e di pulizie da parte del Cantone (mozione 1207 del 13.3.17, evasa il 7.5.2017 in modo insoddisfacente dal Parlamento: il Sindacato VPOD dovrà decidere se lanciare un'iniziativa popolare)
- per un congedo maternità cantonale di 20 settimane (IG 645 del 14.12.17, inevasa)
- per l'inoltro di un'iniziativa cantonale volta a introdurre nel Codice delle obbligazioni normative contro gli abusi salariali e del lavoro su chiamata (IC 49 del 21.6.18, inevasa)
- per la creazione di un Istituto cantonale per l'assicurazione contro incendi ed eventi naturali (IG 668 del 21.1.19, inevasa)
- per incentivi finanziari ai Comuni e agli enti attivi nella politica dell'alloggio a prezzi accessibili (mozione 1347 del 21.1.19, inevasa)
- per la definizione di strumenti e obiettivi per il trasferimento dal trasporto individuale motorizzato al trasporto pubblico (IG673 del 22.1.19, inevasa).
- per la creazione di un Ufficio per la parità dei sessi (mozione 1351 del 18.2.19, inevasa).

B) Proposte concernenti il settore sociale e sanitario:

- per una rete completa di assistenti sociali nei Comuni (IG 454 del 13.10.2010, inevasa)
- richiesta di introdurre requisiti per gli enti e le persone che si occupano di assistenza al suicidio (IG 625 del 13.3.17, inevasa);
- per il miglioramento del contratto di prestazione stipulato tra il Cantone e i Servizi di assistenza e cura a domicilio commerciali per favorirne la generalizzazione (mozione 1244 del 21.6.17, inevasa);
- possibilità per i Cantoni di introdurre una pianificazione in ambito di cure e assistenza a domicilio (IC 47 del 7.5.18, inevasa)
- per una maggiore trasparenza in merito ai contratti di prestazione del settore sociosanitario sussidiato (IG 655 del 20.6.18, inevasa)
- per il finanziamento cantonale dei dormitori per senzatetto (IG 661 del 5.11.18, inevasa)
- per il sostegno a enti attivi contro la tratta di esseri umani (mozione depositata il 13.3.19, inevasa).

C) Proposte concernenti la formazione:

- per la cantonalizzazione dei docenti di lingua e integrazione (IE 486 del 29.5.17, accolta nel principio il 29.5.18. Il Dipartimento educazione dovrà consultare i Comuni e proporre al Parlamento la modifica formale di legge);
- per un rapporto sull'apprendistato concernente i tassi di abbandono, di bocciatura, l'offerta e domanda di posti, i miglioramenti possibili (mozione 1341 del 11.12.18, inevasa)
- per la generalizzazione del docente di appoggio nelle scuole comunali e per un tetto massimo di 22 allievi per classe (IE 540 del 18.2.19, inevasa).

D) Proposte concernenti l'Amministrazione cantonale:

- per l'assunzione di 30 ispettori e tassatori per combattere l'evasione fiscale (mozione 398 13.12.2004, inevasa)
- per la revisione del regolamento del personale ausiliario (mozione 1209 del 13.3.17, evasa il 16.10.17, da attuare nel corso del 2019)
- per un audit esterno sul caso dei permessi facili e sul settore dell'asilo (mozione 1210 del 13.3.17, inevasa)
- per l'annullamento delle nomine dichiarate illegittime dal Tribunale amministrativo (IE 494 del 11.12.17, inevasa)
- per la dotazione di taser alle pattuglie della polizia cantonale al fine di evitare altri casi di uccisione durante interventi di polizia, come quello avvenuto a Brissago (mozione 1284 del 19.2.18, inevasa)
- per una maggiore tutela del personale della Magistratura (IE 529 del 19.11.18, inevasa)
- per la pubblicazione dei dati della valutazione annuale degli impiegati e per la creazione di una commissione paritetica che esamini i casi controversi (IE530 del 10.12.18, inevasa)
- per il ripristino dei giudici dei provvedimenti coercitivi (IE 531 del 12.12.18, inevasa)
- per la riduzione dei rimborsi spesa dei consiglieri di Stato (IE 534 del 22.1.19, inevasa).

3. Regione VPOD Ticino

3.1 Dati principali

Al 1.1.2019 il Sindacato VPOD Ticino conta 5'010 membri (4'988 membri al 1.1.2018) con una percentuale di donne pari ai due terzi. Il segretariato VPOD Ticino ha uffici a Lugano e Bellinzona, con sottosedie aperte su appuntamento a Balerna, Biasca e Locarno. A inizio 2019 il personale sindacale è di 5,7 unità a tempo pieno (6 al 1.1.2018) ed è composto da:

- Fausto Calabretta, responsabile del settore ospedali EOC e SACD;
- Raoul Ghisletta, segretario sindacale e responsabile del settore statali;
- Lorena Gianolli, impiegata al 70% quale responsabile donne, pensionati, comunicazione e redattrice dei *Diritti del lavoro* (posto di lavoro finanziato al 20% dalla VPOD CH);
- Massimo Mantovani, responsabile del settore sociale/scuola;
- Antonella Scianna, propagandista;
- Stefano Testa, responsabile del settore case anziani e cliniche.

A marzo entrerà in funzione Simona Gentile quale propagandista al 20% e da maggio al 60%. Pertanto il totale del personale sindacale ammonta a 6,3 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 6,1 a carico della Regione. Il segretariato VPOD Ticino al 1.1.2018 dispone inoltre di 4 posti a tempo pieno amministrativi (come al 1.1.2017). Il personale amministrativo è formato da Daniela Casalini Trampert (100%, responsabile amministrativa), Annamaria Braz-

zola Nicoli (30%, responsabile delle finanze e membro della Commissione delle Colonie dei Sindacati), Noemi Ferrari (al 70%, sostituita da Manuela Morenzi in congedo, che svolge anche il compito di allestire dichiarazioni d'imposta per gli associati), Sejla Muminovic (80%), Marina Kokanovic (60%) e Paola Orsega Testa (60%). Il personale amministrativo gestisce pure l'Assicurazione malattia Helsana – collettiva VPOD (responsabile è Daniela Casalini Trampert), che al 31.12.2018 aveva 1'092 assicurati (1'086 assicurati a fine 2017). Inoltre il segretario VPOD cura l'amministrazione dell'Associazione difesa del servizio pubblico e del Comitato SOS sanità socialità scuola (responsabile è Paola Orsega Testa). Il segretario VPOD Ticino collabora infine con la Cassa disoccupazione VPOD Syndicom, che è gestita da Francesco Bellotti e Maria Mattioli: al 31.12.2018 essa contava 303 disoccupati con termine quadro aperto (317 disoccupati a fine 2017).

3.2 Attività del segretariato sindacale

Oltre alla tutela dei casi individuali e alla gestione delle trattative collettive, l'attività del segretariato sindacale comporta:

- partecipazione alle Commissioni paritetiche dei vari contratti collettivi e gestione dei segretariati della Commissione paritetica delle case anziani del CCL ROCA e del CCL Fondazione MASIL (segretario è Raoul Ghisletta), del CCL dei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (segretario è Fausto Calabretta) e del CCL della Clinica S. Chiara (segretario è Stefano Testa);
- redazione dell'organo sindacale *I Diritti del lavoro*, che è apparso nove volte all'anno e che a fine dicembre 2018 aveva una tiratura di 5'577 copie: la redazione è stata curata da Lorena Gianolli e da Raoul Ghisletta;
- gestione del sito www.vpod-ticino.ch, che permette di avere una visione completa e aggiornata dei comunicati stampa e dei servizi offerti dal Sindacato VPOD Ticino;
- partecipazione in commissioni sindacali e pubbliche: Raoul Ghisletta è membro del comitato esecutivo USS Ticino e Moesa, della Commissione tripartita uffici regionali di collocamento; Lorena Gianolli è membra del gruppo donne USS; Massimo Mantovani è membro della Commissione per la formazione professionale; Stefano Testa è membro della Commissione tripartita per la sorveglianza del mercato del lavoro;
- Annamaria Brazzola-Nicoli e Raoul Ghisletta partecipano alla Commissione delle Colonie dei Sindacati USS Ticino.

3.3 Formazione

Sono stati organizzati i due corsi di preparazione all'esame per aspiranti gendarmi e all'esame per aspiranti alla scuola di agente di custodia a inizio 2018. Il 17 gennaio vi è stata una serata informativa

sulle procedure di vigilanza sanitaria nel settore delle cure a domicilio: relatore Giovanni Marvin, infermiere cantonale.

Nell'ambito della Festa per la giustizia sociale e contro la xenofobia del 24 marzo a Lugano abbiamo organizzato il dibattito "Come combattere la violenza sulle donne". Relatori sono stati: sgtnm Giorgio Carrara, coordinatore violenza domestica della Polizia cantonale; avv. Nora Jardini Croci Torti, consultorio giuridico Donna&Lavoro di Massagno; Roberto Sandrini, aggiunto dir. Divisione azione sociale e famiglie; Kim Savoy, operatrice del Consultorio delle donne di Lugano; moderatrice la sindacalista Chiara Landi, UNIA Migranti.

Il 27 marzo è seguita una serata informativa sulla cassa pensioni cantonale, con relatori Pierre Spocci e Daniele Rotanzi dell'IPCT.

In data 30 novembre vi è stata infine la conferenza di Paolo Attivissimo su "Anziani e nuove tecnologia: solo pericoli o opportunità?".

Da segnalare anche tre momenti formativi per i membri dell'USS Ticino e Moesa:

- 17 gennaio, "Tra mercato del lavoro e xenofobia. Storia e attualità dei fenomeni migratori in Svizzera e in Ticino", con il docente dell'Università di Bergamo Paolo Barcella e la sindacalista UNIA Migranti Chiara Landi;

- 12 marzo, "Dalla flessibilità al lavoro gratuito; le nuove frontiere dello sfruttamento" con Christian Marazzi e Spartaco Greppi, professori alla SUPSI;

- 8 maggio, "Il servizio pubblico: dallo smantellamento alla resistenza" con il presidente USS-TI Graziano Pestoni e il sindacalista Syndicom Marco Forte;

- 20 novembre, 100 anni dallo sciopero generale, con gli storici Gabriele Rossi e Orazio Martinetti.

3.4. Comitato di regione

Il Comitato di regione VPOD Ticino, presieduto da Roberto Martinotti, si è riunito 7 volte nel 2018. I principali temi sindacali sono stati la preparazione dell'assemblea regionale e delle assemblee nazionali dei delegati VPOD, le votazioni cantonali contro i tagli e la votazione federale sulla riforma fiscale III delle imprese, l'USS Ticino e Moesa, le classificazioni previste dalla nuova legge stipendi cantonale, i problemi dei vari settori e la gestione finanziaria del Sindacato, la riforma fiscale e sociale. Il presidente Roberto Martinotti ha rappresentato la Regione nel comitato nazionale VPOD e nella commissione nazionale VPOD migrazione; Raoul Ghisletta all'assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera.

3.5. Donne

Il compito di segretaria per le donne al 10% (finanziato dalla VPOD nazionale già dal 2006) è stato preso a carico da Lorena Gianolli, che ha partecipato alla Commissione nazionale donne VPOD, redatto regolarmente una pagina sulle

tematiche femminili nella rivista sindacale e partecipato al gruppo donne USS Ticino. I sindacalisti VPOD Ticino l'8 marzo 2018 hanno omaggiato le colleghe in vari posti di lavoro.

3.6. Frontalieri

Per i frontalieri il Sindacato VPOD verifica la corretta applicazione dell'imposta alla fonte in Ticino. A livello intersindacale i problemi sono stati seguiti da Massimo Mantovani e Sergio Aureli (quest'ultimo su mandato dei sindacati dell'Unione sindacale Ticino e Moesa). A fine 2018 i frontalieri membri del Sindacato VPOD Ticino sono 605 (556 a fine 2017), ossia un poco oltre il 10% dei membri della Regione: dal 2010 essi beneficiano anche dell'accordo di collaborazione transfrontaliera esistente tra VPOD e CGIL.

3.7 Integrazione degli stranieri

Il Sindacato VPOD ha contribuito ad organizzare la quinta edizione della Festa per la giustizia sociale e contro la xenofobia il 24 marzo 2018 a Lugano, con momenti culinari, culturali e musicali, che consentono a persone di varie nazionalità di incontrarsi e di conoscersi.

4. Punto sugli obiettivi dell'assemblea

Obiettivi 2018 stabiliti da assemblea VPOD Ticino

1. Miglioramento della scuola dell'obbligo: dopo la bocciatura popolare del 23 settembre 2018 della sperimentazione de "La Scuola che verrà", che concerneva le scuole comunali e la scuola media, le riflessioni sono in corso. Un primo atto è stato presentato dal segretario Ghisletta nel febbraio 2019 per ridurre gli allievi della scuola comunale ad un massimo di 22 allievi e per generalizzare il docente d'appoggio in tutti i casi previsti dalla legge. Per la scuola media è atteso il rapporto della Commissione scolastica sulla mozione Polli-Pagani: il Comitato docenti VPOD sostiene la proposta del Dipartimento educazione di applicarla introducendo 6 ore supplementari di laboratori, sgravi per docenti di classe e corsi di recupero. Il Sindacato VPOD dovrà valutare il lancio di un'iniziativa popolare, qualora non vi fossero decisioni positive nel corso del 2019.

2. Sostegno all'Orchestra della Svizzera italiana: il Cantone finanzia l'Orchestra in modo importante, facendo capo però ai fondi lotteria e non a mezzi propri. I Comuni partecipano in misura insufficiente. La situazione va monitorata.

3. Rafforzare la qualità dei servizi sociosanitari e garantire a tutti i lavoratori una tutela efficace dei loro diritti tramite un contratto collettivo di lavoro: il Sindacato attende ancora dal Consiglio di Stato/Dipartimento sanità socialità

la decisione di implementare la mozione Guidicelli per rendere applicabili i CCL a tutti gli enti sussidiati: stazionario acuto, case anziani, istituzioni sociali, aiuto domiciliare (mancano i servizi d'appoggio e i nidi/centri extrascolastici, privi di CCL). Nel 2018 sono state effettuate le necessarie modifiche dei CCL per permettere alle Commissioni paritetiche di assumere un mandato cantonale in tal senso.

4. Asili nido di qualità e conciliazione famiglia-lavoro: il Dipartimento sanità e socialità ha emanato le direttive 2019 per il finanziamento di nidi e centri extrascolastici, con le nuove forchette salariali, e proseguono i contatti tra Sindacato e datori di lavoro (ATAN) per una discussione su un CCL. In seno alla Commissione scolastica è congelata fino all'autunno 2019 la discussione sull'iniziativa popolare VPOD per asili nido di qualità, in attesa di conoscere gli effetti pratici delle direttive dipartimentali e delle discussioni contrattuali.

5. Parità dei sessi: dopo la riuscita manifestazione del 22 settembre 2018 per la parità dei sessi, l'Unione sindacale svizzera lavora per organizzare lo sciopero delle donne del 14 giugno 2019. Il Sindacato VPOD fa la sua parte nei propri settori: un'assemblea delle donne VPOD si terrà il 4 aprile. Il segretario Ghisletta ha presentato una mozione per introdurre un Ufficio cantonale per la parità dei sessi sul modello del Canton Vaud.

6. Limitare le remunerazioni eccessive e i bonus negli enti pubblici: atteso ancora il rapporto parlamentare sull'iniziativa del segretario Ghisletta. Qualora fosse negativo il Sindacato dovrà valutare se lanciare un'iniziativa popolare.

7. Internalizzare i servizi di sicurezza e di pulizia: dopo la recente bocciatura parlamentare della mozione Ghisletta per l'internalizzazione dei servizi di sicurezza e di pulizia, è stato preparato il testo di un'iniziativa popolare da lanciare nel 2019.

8. Lavoro per i disoccupati di lunga durata: è atteso il rapporto parlamentare sull'iniziativa Ghisletta.

9. Difendere le rendite dei futuri pensionati IPCT: il Sindacato ha promosso una petizione che ha raccolto 2'000 firme. La consegna avverrà nel corso del 2019. Le trattative con il Governo sul problema sono imminenti.

10. Referendum contro la Riforma fiscale - Finanziamento dell'AVS (RFFA): la Regione Ticino parteciperà alla campagna della VPOD nazionale per la votazione del 19 maggio 2019.

RAPPORTI D'ATTIVITÀ 2018 DEI GRUPPI SINDACALI

1. Cantone

Nel 2018 sono entrati in vigore la nuova legge stipendi, il nuovo Regolamento dipendenti dello Stato, il nuovo Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato e la nuova Direttiva sulla valutazione annuale degli impiegati. Il segretario Ghisletta ha partecipato attivamente alla Commissione paritetica (art. 42 legge stipendi), portando una trentina di richieste di rivalutazione di funzioni impiegate (su un totale di poco meno di 400 funzioni). La Commissione paritetica, della quale fa parte anche Aldo Zwikirsch per il Sindacato VPOD, rassegherà il suo rapporto finale al Governo nella primavera del 2019. Il nuovo sistema salariale ha superato indenne la disanima dal profilo della parità donna-uomo svolta da parte di una ditta specializzata esterna, che ha ricevuto un mandato dal Consiglio di Stato (a seguito di una richiesta del Sindacato VPOD).

Il Sindacato VPOD ha contestato tramite alcuni ricorsi le modalità di aggancio alla nuova legge stipendi applicate al 1.1.18 per una parte degli impiegati, che non considerano i diritti maturati nel 2017 dai dipendenti per gli aumenti annuali e le promozioni nelle classi alternative: il Tribunale amministrativo ha purtroppo respinto due ricorsi sui tre presentati dal Sindacato.

L'unico passo avanti ottenuto sinora per correggere il problema degli agganci salariali è l'aumento da 300'000-400'000 Fr a 800'000 Fr dell'importo previsto dall'applicazione dell'art. 41, cpv. 5 Legge stipendi, che riconosce uno scatto supplementare ai dipendenti svantaggiati in modo significativo nella carriera dal cambiamento del sistema salariale (v. decreto legislativo allegato al preventivo 2019: applicazione da effettuarsi nel corso del 2019).

Dopo parecchia insistenza il Sindacato VPOD è riuscito a definire l'avvio di trattative con il Governo sull'introduzione delle 40 ore settimanali, sul Regolamento per il personale ausiliario, sulla richiesta di un aumento salariale del 3% e sul risa-

namento della cassa pensioni cantonale. Altri problemi che rimangono sul tappeto sono il costo dei posteggi per i dipendenti obbligati ad utilizzare l'auto per esigenze di servizio o per lavoro serale/notturno, la regolamentazione dell'accesso dei sindacalisti ai posti di lavoro dopo la decisione del Tribunale federale del 6 settembre 2017 e il consolidamento degli ausiliari che svolgono funzioni stabili.

1.1. Impiegati cantonali

Il Sindacato ha organizzato vari incontri con rappresentanti di gruppi professionali interessati alla nuova legge stipendi, per allestire le domande di riesame delle classificazioni.

1.2 Penitenziario

Il Sindacato ha esaminato, accanto alle problematiche specifiche degli agenti di custodia, alcune richieste di riclassificazione di funzioni presenti nelle Strutture carcerarie cantonali ed ha organizzato il corso di preparazione agli esami per aspiranti agenti di custodia.

1.3 Polizia

Nell'assemblea svoltasi il 7 novembre 2018 il gruppo VPOD polizia, copresieduto da Joël Scaglia e Andrea Pomponio, ha discusso della domanda di riclassificazione salariale delle funzioni di polizia, ha rivendicato le 40 ore settimanali (già esistenti presso le polizie comunali) e ha chiesto di introdurre la timbratura anche per la gendarmeria.

1.4 Docenti

Il comitato docenti VPOD, presieduto da Adriano Merlini, ha affrontato numerose tematiche nel 2018: i rimborsi per la formazione continua, il riconoscimento orario per i lavori di maturità, il sostegno all'educazione per i ragazzi clandestini, una serie di richieste per ridurre il carico di lavoro per i docenti delle scuole medie superiori (supportate da quattro petizioni). L'assemblea dei docenti VPOD si è svolta il 27 marzo 2018 e ha affrontato il tema della cassa pensioni, dando pure il proprio sostegno alla sperimentazione de *La Scuola che verrà*, dopo i correttivi introdotti dal Governo su richiesta sindacale:

la bocciatura della sperimentazione in votazione popolare ha riaperto il dibattito in seno ai docenti sulle strade da percorrere per migliorare le condizioni d'insegnamento nella scuola dell'obbligo. A inizio 2019 il Comitato docenti ha preso posizione a favore di alcune proposte concrete: 1) la riduzione a 22 allievi al massimo per classe e la generalizzazione del docente d'appoggio nelle scuole comunali; 2) la creazione di più laboratori e di corsi di recupero nelle scuole medie. Il Sindacato VPOD sostiene inoltre il miglioramento dei diritti dei docenti di lingua e integrazione (DLI) e con un gruppo di DLI ha organizzato il 27 novembre 2018 un incontro sul tema "Ripensare l'inclusione" con Emanuele Berger e Massimo Scarpa. Dopo che il Parlamento ha evaso positivamente l'iniziativa parlamentare Ghisletta sullo statuto dei DLI, si attende la modifica di legge da parte del Consiglio di Stato per la cantonalizzazione dei DLI.

1.5 OSC

Il comitato VPOD OSC e la Commissione del personale OSC (presieduta da Valentino Garrafa) hanno effettuato regolari incontri per affrontare i temi sindacali interni e la nuova pianificazione sociopsichiatrica. Incontri specifici sono stati organizzati dal Sindacato per la richiesta di riesame della classificazione degli infermieri, degli operatori sociali e degli operatori socioassistenziali. Sono pure stati esaminati temi quali il precariato e la climatizzazione degli spazi per pazienti e degli ambienti di lavoro.

1.6 Giuristi

Nel 2016 il gruppo giuristi VPOD aveva promosso il referendum contro l'assurda riduzione del numero dei giudici dei provvedimenti coercitivi: come temevamo, i nodi sono venuti presto al pettine. Da qui l'iniziativa parlamentare del segretario Ghisletta, depositata nel dicembre 2018 per ripristinare il numero dei giudici. In generale il tema delle risorse a disposizione della giustizia è sempre caldo e andrà approfondito.

2. Comuni

2.1 Bellinzona

Il Sindacato VPOD ha partecipato ai lavori del Fronte unico dei dipendenti sul passaggio nella nuova cassa pensioni e sulla

tutela i diritti dei dipendenti (esiste una commissione paritetica consultiva per dirimere le vertenze sull'applicazione del nuovo Regolamento organico dei dipendenti). Il Sindacato tutela anche i diritti anche del personale degli Enti comunali (il maggiore è l'Ente autonomo comunale per la gestione delle Aziende municipalizzate di Bellinzona) ed ha ottenuto dei miglioramenti della classificazione salariale degli infermieri.

2.2 Biasca

Il Sindacato ha garantito il coinvolgimento del personale della casa anziani nella discussione del progetto di Ente comunale casa anziani e tutela i diritti di tutte le categorie del personale comunale.

2.3 Chiasso

Il Sindacato tutela i diritti del personale dell'amministrazione e delle due case anziani comunali. Nel 2018 sono iniziati i lavori preparatori per la creazione di un Ente casa anziani Chiasso-Balerna.

2.4 Locarno

Il Sindacato ha partecipato con la Commissione del personale ai lavori di revisione del regolamento organico e ha tutelato i diritti del personale della Casa anziani S. Carlo.

2.5 Losone

Il Sindacato ha collaborato con la Commissione del personale per bloccare la privatizzazione dei servizi di pulizia nelle scuole, decisa a fine 2017 dal Municipio e confermata nell'estate del 2018 con il licenziamento delle quattro addette. Le numerose prese di posizione contrarie e una petizione con 1'300 firme (consegnata il 18 gennaio 2018) hanno marcato la resistenza. Il congelamento della decisione da parte del Municipio è giunto nell'ottobre 2018, dopo che l'esecutivo ha giudicato inadeguate le offerte del concorso per l'appalto esterno.

2.6 Lugano

Il 12 novembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il nuovo Regolamento organico dei dipendenti comunali (ROD), che delega al Municipio la definizione delle funzioni e l'attribuzione delle classi alle funzioni: il modello è quello in vigore a livello cantonale e come a livello cantonale le classi sono state allungate, con la differenza importante tut-

tavia che le funzioni inferiori avranno meno scalini per arrivare al massimo della classe rispetto a quelle medie e superiori. Il nuovo ROD di Lugano ha ripreso pure il metodo cantonale per gli aumenti annui salariali: non si tratta di meritocrazia, ma di "demeritocrazia" (blocco totale o parziale in caso di comprovate insufficienze). Il Sindacato VPOD, collaborando con la Commissione del personale e l'Assemblea dei dipendenti, ha ottenuto la creazione di una Commissione conciliativa per l'esame delle valutazioni annue contestate dal dipendente e la pubblicazione nel rendiconto dei dati sulle valutazioni annuali, sugli aumenti annuali concessi, sulle promozioni nelle classi alternative e sui premi attribuiti (premi già contemplati dal ROD esistente). Ottenuta pure la creazione di una Commissione consultiva paritetica per verificare la correttezza della riclassificazione delle funzioni, che concluderà i suoi lavori nel 2019. Per contro il Sindacato deplora l'abolizione dell'indennità di economia domestica, che a Lugano era riservata alle funzioni meno remunerate; positiva è invece l'introduzione di un congedo pagato di 20 giorni per paternità.

Nel 2019 entrerà in funzione l'Ente autonomo Lugano istituzioni sociali (LIS), che raggrupperà le case anziani, la Casa Primavera per i ragazzi e gli asili nido: nel LIS non sono stati per contro inseriti l'agenzia AVS, l'Ufficio dell'intervento sociale con gli sportelli LAPS e l'attività di tutori, curatori e operatori sociali. Pertanto non sarà possibile effettuare il travaso di utili dalle case anziani (che potevano diventare delle "vacche da mungere") all'intervento sociale. Il personale del LIS (quasi 500 unità a tempo pieno, pari al 30% del totale alle dipendenze della Città) manterrà il ROD comunale e avrà una sua commissione del personale.

Riguardo alla mozione contro l'esternalizzazione di servizi comunali presentata dal segretario Ghisletta, il Municipio è d'accordo, ma la maggioranza del legislativo è purtroppo contraria.

2.7 Mendrisio

Il Sindacato VPOD tutela i diritti dei dipendenti della Città e delle Aziende industriali di Mendrisio.

2.8 Stabio

Il Sindacato ha negoziato a Stabio le modifiche del regolamento organico dei di-

pendenti, approvato nella primavera del 2018m che introduce 20 giorni pagati di congedo paternità e misure a tutela della maternità e dell'allattamento.

3. Personale federale

Il personale federale ha ottenuto per il 2019 un aumento salariale dello 0,8%, che non ha tuttavia soddisfatto i sindacati, visti gli enormi avanzi d'esercizio 2018-19 della Confederazione. Le discussioni tra le parti sociali continueranno nel corso del 2019.

4. Settore sociosanitario

4.1 Politica sociosanitaria in Ticino

Nel 2018 non vi sono state proposte per uscire dallo stallo creatosi dopo la bocciatura nel 2016 della Legge cantonale sull'Ente ospedaliero cantonale. Il Dipartimento sanità e socialità non ha nemmeno presentato un rapporto sulle due iniziative popolari cantonali denominate "Per la qualità e la sicurezza delle cure ospedaliere" e "Per cure mediche e ospedaliere di prossimità", consegnate nel 2017 e sostenute dal Sindacato VPOD. Il Consiglio federale ha presentato un messaggio contrario all'iniziativa popolare "Per cure infermieristiche forti", pure sostenuta dal Sindacato VPOD: si auspica che il Parlamento federale possa perlomeno proporre un controprogetto all'iniziativa dell'Associazione infermiere.

Nel mese di aprile 2019 è giunto il responso su alcuni ricorsi contro la pianificazione ospedaliera (istituti somatico-acute, istituti di riabilitazione, istituti di psichiatria), responso che boccia il lavoro svolto dal Parlamento cantonale e pone numerosi interrogativi sui mandati e sul finanziamento.

L'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e le cliniche continuano a subire la pressione delle casse malati sulle tariffe. L'EOC subisce pure la politica dei risparmi cantonali: contributo di solidarietà, finanziamento del progetto del master in medicina, insufficiente finanziamento dei pronto soccorsi nelle fasce notturne, insufficiente finanziamento dei reparti acuti di minore intensità (RAMI).

In tutti gli ambiti sanitari cresce il disagio del personale per i carichi di lavoro, per la burocratizzazione del lavoro, per

le difficoltà di conciliare vita familiare e lavoro, per il diffondersi di forme di lavoro su chiamata, per l'obbligo di supplire internamente le supplenze. I dipendenti con responsabilità familiari sono particolarmente colpiti da questa involuzione.

Il Sindacato VPOD continua a perseguire l'obiettivo della copertura di tutti i servizi spitex commerciali e dei nidi tramite un contratto collettivo di lavoro: in questi due ambiti e in quello delle badanti a domicilio si ritrovano infatti i casi più gravi di sfruttamento di personale socio-sanitario.

4.2 Ente ospedaliero cantonale

Il Sindacato, le Commissioni del personale e il Comitato ospedaliero VPOD (presieduto da Michela Pedersini) hanno discusso i problemi concreti che si pongono regolarmente nei vari ospedali.

Il personale beneficia delle buone condizioni di lavoro del contratto collettivo di lavoro 2017-2021, la cui applicazione è garantita dalla Commissione paritetica cantonale EOC. Nel 2018 le parti sociali hanno elaborato un documento per favorire la conciliazione famiglia-lavoro. Sono pure state organizzate in tutti gli ospedali delle assemblee informative sui cambiamenti con effetto 1.1.19, volti a consolidare il Fondo di previdenza dell'EOC a seguito del peggioramento del grado di copertura.

Il Comitato ospedaliero ha preso posizione a sostegno del piano strategico dell'EOC per il rinnovo delle strutture ospedaliere 2040/50, con un investimento di circa 2 miliardi, che necessiterà del contributo del Cantone.

Il Comitato ospedaliero VPOD ha preso posizione anche contro l'iniziativa popolare della Fondazione Cardiocentro Ticino, che di fatto si oppone al suo scioglimento per dicembre 2020, dopo 25 anni d'attività, come invece previsto dal suo statuto: l'iniziativa vuole impedire di far confluire il Cardiocentro nell'Ente ospedaliero cantonale. Nel 2019 il Parlamento e il popolo saranno chiamati a votare su questa iniziativa, che contrasta chiaramente con l'esito della votazione popolare del 2017 sulla Legge ospedaliera EOC. Il Comitato ospedaliero VPOD ha accolto positivamente le indicazioni dell'EOC di riprendere tutto il personale del Cardiocentro entro la fine del 2020, inserendolo nel CCL EOC.

4.3 Cliniche private

Istituti ospedalieri privati

Il Sindacato collabora attivamente con le Commissioni del personale per affrontare i vari problemi interni. Rimane irrisolto il problema della spaccatura tra le cliniche private che applicano delle scale salariali trasparenti e le cliniche che arrancano tra meritocrazia e blocchi degli aumenti.

Clinica S. Chiara Locarno

Rimane in vigore il contratto collettivo di lavoro aziendale, che esiste dal 2013 ed è migliore rispetto a quello delle altre cliniche. L'inizio del 2018 ha visto parecchi licenziamenti da parte della Clinica, dovuti a difficoltà economiche, che sono stati oggetto di interventi sindacali.

4.4 Servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD)

Il Sindacato VPOD ha lanciato parecchi segnali d'allarme sulle condizioni di lavoro nei SACD ed ha effettuato parecchie riunioni con i dipendenti. Il 17 gennaio 2018 vi è stata l'assemblea del gruppo che ha discusso del tema dei controlli sanitari da parte dell'Ufficio del medico cantonale. Il comitato SACD in data 8 ottobre 2018 ha diramato una presa di posizione che chiede al Consiglio di Stato di predisporre sufficienti risorse per vigilare sulle condizioni di lavoro e sulla qualità delle prestazioni dei SACD: inoltre ha rivendicato l'obbligo del contratto collettivo di lavoro per tutti gli spitex.

Servizi d'interesse pubblico

A livello di contratto collettivo di lavoro dei SACD d'interesse pubblico manca solamente l'ALVAD (Locarnese).

Servizi commerciali

Con effetto 1.1.19 è stato migliorato il contratto collettivo di lavoro dei SACD commerciali: purtroppo solamente una minoranza lo firma. È sempre pendente la vertenza con Ticinocure SA Taverne, che ha disdetto il CCL in modo irregolare.

4.5 Case per anziani

Il Sindacato VPOD è intervenuto regolarmente per affrontare i problemi, grandi e piccoli, del personale delle Case anziani del Canton Ticino e per sostenere il lavoro delle Commissioni interne del personale. La crisi del San Donato di Intragna e del San Carlo di Locarno è stata risolta nel

corso del 2018 con soddisfazione del personale.

Nel 2018 la Commissione paritetica cantonale del CCL ROCA ha preparato e discusso con le case anziani e con i sindacati una bozza di contratto collettivo di lavoro: purtroppo il CCL 2019 non comprenderà la riclassificazione salariale proposta dalla Commissione paritetica, e questo a seguito dell'opposizione dei rappresentanti dei Comuni. Il tema della riclassificazione salariale è quindi rinviato al 2019 e sarà trattato da un gruppo misto comprendente i vari attori, coordinato dalla Commissione paritetica: il Sindacato VPOD dovrà affrontare anche la questione della dotazione del personale, delle malattie professionali/del sostegno al personale in difficoltà, della conciliazione lavoro-famiglia e del prepensionamento.

4.6 Istituzioni sociali

Il 2018 è stato il primo anno di applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro delle istituzioni sociali del Canton Ticino, che ha sostituito quello del 2013. La riclassificazione salariale è stata affrontata dalle parti sociali, ma attende l'avallo del Cantone, per cui slitterà al 1.1.2020. Altro tema in discussione è la costituzione di una cassa pensione autonoma con il prepensionamento, coinvolgendo anche le case anziani.

Il 1. febbraio 2018 il Comitato degli operatori sociali VPOD ha consegnato una petizione al Gran Consiglio contro la creazione di un centro educativo chiuso per i minori (CEM). Da segnalare anche l'intervento sindacale sui problemi dell'Istituto San Nicolao di Treggia.

4.7 Nidi e strutture extrascolastiche

Il Sindacato VPOD attende l'esito parlamentare sull'iniziativa del Sindacato VPOD "Asili nido di qualità per le famiglie" (consegnata nel maggio 2013 con 9'000 firme): un controprogetto diretto all'iniziativa è stato elaborato dalla Commissione scolastica, ma è congelato fino all'autunno 2019. La riforma fiscale e sociale approvata dal popolo ticinese il 29 aprile 2018 ha permesso la messa in vigore dal 2019 delle modifiche della Legge per le famiglie e della Legge sugli assegni di famiglia: in particolare vi è una riduzione delle rette a carico delle famiglie e sono attivabili incentivi finanziari per i nidi/strutture extrascolastiche che aumenteranno i salari secondo le direttive

del Dipartimento sanità e socialità. Le discussioni con i datori di lavoro per migliorare la regolamentazione delle condizioni di lavoro sono iniziate nel 2018. Ringraziamo Stéphanie Michaud, che è stata la portavoce del gruppo delle operatrici nidi VPOD.

4.8 Centro sanitario della Bregaglia (CSB)

Il Sindacato VPOD Ticino ha affrontato con gli organi del CSB (direzione e commissione del personale) i problemi interni, l'integrazione dello spitex nel CSB e l'aggiornamento del regolamento del personale.

4.9 Interpreti ILISSI

Il Sindacato VPOD segue con i propri fiduciari i problemi della Procom, ente nazionale che ha il mandato dalla Confederazione per garantire l'offerta di servizi d'interpretariato e di videotelefonia alle persone sorde: non è ancora iniziato il rinnovo del contratto collettivo nazionale, che interessa anche il Gruppo degli interpreti di lingua dei segni della Svizzera italiana (ILISSI).

4.10 TAB/Labmed

Il Sindacato VPOD ha collaborato con il comitato ticinese dell'Associazione Labmed delle tecniche/tecnici in analisi biomediche (TAB): soddisfazione è stata espressa per il riconoscimento dal 1.1.18 delle formazioni postdiploma da parte dell'Ente ospedaliero (riconosciute quelle esterne effettuate a partire dal 2017 e quelle interne a partire dal 1990), in modo da consentire l'attribuzione di una classe superiore. Il Sindacato VPOD ha pure elaborato una richiesta di riesame della classificazione dei TAB presso il Cantone.

4.11 Assistenti di studio medico

Il Sindacato tutela numerose assistenti di studio medico, allorché sorgono problemi individuali con i datori di lavoro. Purtroppo nel settore esiste solamente un regolamento tipo facoltativo.

5. Aziende

5.1 Aziende elettriche

Si è attenuata nel 2018 la crisi dei prezzi dell'energia, che ha causato disavanzi milionari all'Azienda elettrica ticinese (AET) negli anni precedenti. Per il 2019 il perso-

nale AET ha potuto ottenere un aumento salariale del 1%.

Non vi sono stati interventi all'AGE SA Chiasso, dove il personale beneficia del Contratto collettivo di lavoro valido per il periodo 2017-20.

5.2. Azienda cantonale rifiuti

Il Sindacato VPOD ha partecipato al rinnovo per il periodo 2019-2022 del contratto collettivo di lavoro, che prevede interessanti aumenti salariali.

6. Enti culturali

6.1 Museo d'arte della Svizzera italiana e LAC

Il contratto collettivo di lavoro per il personale del museo della Fondazione MASI Lugano è nel secondo anno d'applicazione: vi sono state riunioni con il personale per questioni generali (applicazione del CCL, creazione della commissione paritetica) e per migliorare le condizioni di lavoro dei sorveglianti.

Sono iniziate le trattative per un CCL per il personale assunto dall'Ente LAC.

6.2. Orchestra della Svizzera italiana (OSI)

Il Sindacato e la Fondazione dell'OSI hanno firmato un contratto collettivo di lavoro valido per il periodo 2018-2023. Superata la votazione No Billag del 4 marzo 2018, che avrebbe cancellato il finanziamento della SSR all'Orchestra, rimane sul tappeto la questione del sostegno finanziario all'OSI da parte dei Comuni: eccettuati Lugano e altri Comuni del Luganese il loro apporto è manifestamente insufficiente.

6.3 USI e SUPSI

Dopo anni e anni di pressioni del Sindacato VPOD nel 2018 si sono svolte le trattative con USI e SUPSI per un contratto collettivo di lavoro, limitatamente al personale tecnico-amministrativo. L'USI dal 2019 ha un contratto collettivo di lavoro; la discussione con la SUPSI è in corso.

7. Pensionati

Il gruppo pensionati VPOD, presieduto da Ermete Gauro, ha contribuito alla redazione di articoli per i *Diritti del lavoro*, organizzando le seguenti attività:

5-9 marzo promozione della Rassegna cinematografica intergenerazionale "Guardando insieme", coordinata da Stelio Righenzi, al Cinema Forum di Bellinzona; 23 maggio festeggiamento dei veterani al Grotto del Ceneri;

20 settembre gita in Valsolda;

30 novembre assemblea e conferenza di Paolo Attivissimo sulle nuove tecnologie e gli anziani.

8. Donne

Nel 2018 la responsabile donne VPOD Ticino, Lorena Gianolli, ha riferito regolarmente sui *Diritti del lavoro* delle numerose attività nazionali e cantonali a favore della parità e dello sciopero delle donne del 14 giugno 2019, cercando di coinvolgere le associate: l'obiettivo è di creare un comitato.

Contratti collettivi di lavoro VPOD Ticino

A) SETTORE SOCIOSANITARIO

- Case per anziani del Canton Ticino (CCL ROCA), 2019
- Clinica S. Chiara, 2013-19
- Ente Ospedaliero Cantonale del Cantone Ticino (ROC EOC), 2017-2021
- Istituti Ospedalieri Privati del Cantone Ticino, 2013-19
- Istituzioni sociali del Cantone Ticino, 2018-19
- Procom (Fondazione di aiuto alla comunicazione per sordi), 2010-19
- Servizi di assistenza e cura a domicilio SACD (COSACD), 1.6.2016-2019
- Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (SACD privati), 2019

B) AZIENDE

- Azienda cantonale dei rifiuti, 2019-22
- Azienda elettrica ticinese, 2017-2021
- Azienda gas e elettricità SA di Chiasso, 2017-2020

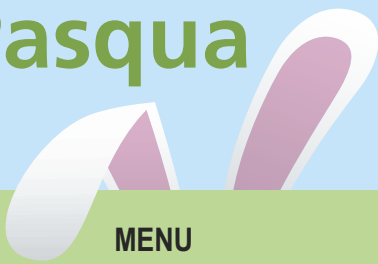
C) ENTI CULTURALI

- FMASIL - Fondazione MASI Lugano, 2017-19
- FOSI - Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana, 2018-2023
- Università della Svizzera italiana (personale tecnico-amministrativo), 2019



HOTEL RISTORANTE
i GRAPPOLI

Pasqua



MENU

**Ventaglio di crudo iberico
con perle di melone**

**Misticanza di insalata al mango
con gambero fritto**

**Millefoglie di bresaola
con formaggio dell'Alpe**

**Battuta di tonno fresco
al lime e zenzero**

**Lasagnetta gratinata
agli asparagi e salmone affumicato
con pesto di melanzane infornate**

**Capretto da latte nostrano ticinese
alle erbe e olive taggiasche**

Oppure

Carré di vitello al miele e rosmarino

Patata fondente

Flan di carote

Broccoli al Parmigiano

**Semifreddo al pistacchio
con fonduta di cioccolato bianco e
fresco di lamponi**

CHF 60.- per persona

Menu bambini da CHF 22.-

**speciale membri VPOD
-10%**

sulla ristorazione

**La caccia all'uovo
e Mago Renato vi
aspettano!**



Hotel Ristorante i Grappoli • 6997 Sessa
Tel. 091 608 11 87 • info@grappoli.ch

CATTIVI PENSIERI

RIFORMA DELLA SCUOLA... AL CONTRARIO?

Ma quale credibilità possono avere i partiti e le persone che per 20 anni non hanno mai sostenuto alcuna riforma progressista della scuola dell'obbligo?

Chiamiamo i loro disegni politici con il vero nome: RE-STAURAZIONE DELLA SCUOLA CLASSISTA!

CHIUSURA UFFICIO VPOD BELLINZONA

Informiamo i nostri associati che l'Ufficio VPOD di Bellinzona, rimane chiuso per le vacanze pasquali **da martedì 23 a venerdì 26 aprile**.

Il segretariato di Lugano rimane aperto.

**VPOD: l'amico
si vede
nel bisogno**

CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/

L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

APPUNTAMENTI SINDACALI

Comitato Istituti sociali

21 marzo, ore 18.00
Ristorante Elvezia, Rivera

Comitato VPOD SACD

21 marzo, ore 18.45
Ristorante Stazione, Rivera

Comitato OSC

25 marzo, ore 9.30
Club Valletta, Casvegno

Assemblea Casa Anziani Sementina VPOD - OCST

26 marzo, ore 19.00
CpA Sementina

Comitato ospedaliero VPOD/EOC

26 marzo, ore 18.30
Ristorante Stazione, Rivera

Assemblea VPOD impiegati del Cantone

27 marzo, ore 18.00
Ristorante Corona, Bellinzona

Comitato docenti VPOD

27 marzo, ore 20.00
Ristorante Corona, Bellinzona

Assemblea delegati VPOD

30 marzo, ore 11.00
Zurigo

Assemblea annuale delegati VPOD Ticino

12 aprile, ore 17.00
Centro diurno, Rivera

SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza
e coordinamento frontalieri e patronato
INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri**

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: Studio Warp, Robasacco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 25 aprile 2019



Helsana

Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI - VPOD COOP ASSICURAZIONI - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, lugano@vpod-ticino.ch

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: lugano@vpod-ticino.ch

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS,
davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2,
6501 Bellinzona

(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: bellinzonaupss@gmail.com

091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Lu-gio 14-18

Sede Unia Manno: 091 611 17 22

Lu-ma-me 14-17.30



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:
le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. / Cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Hai già un Sindacato, quale? _____ Giornale in lingua: I T F

VPOD **regala Fr. 100.- di premio** (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ **Firma** _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio presso il datore di lavoro, autorizza il rilascio dei suoi dati per stabilire la quota e autorizza la spedizione di newsletter.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano